

Originale in BCM, n.c.

# MUSEI CIVICI DI TREVISO LA PINACOTECA

*II. Pittura rinascimentale e barocca*



antiga  
edizioni



Città di Treviso  
MUSEI CIVICI



ASSOCIAZIONE  
AMICI DEI MUSEI  
E DEI MONUMENTI  
DI TREVISO

## MUSEI CIVICI DI TREVISO LA PINACOTECA

### II. Pittura rinascimentale e barocca

a cura di Eugenio Manzato  
e Sergio Marinelli

#### *Comitato scientifico*

Andrea Bellieni  
Enrica Cozzi  
Eugenio Manzato  
Sergio Marinelli

#### *Saggi di*

Maria E. Gerhardinger  
Emilio Lippi  
Eugenio Manzato  
Sergio Marinelli

#### *Schede*

Paolo Barbisan, Davide Banzato,  
Maddalena Bellavitis, Andrea Bellieni,  
Renato Berzaghi, Fabio Luca Bossetto,  
Antonio Cipullo, Sabina Collodel,  
Paolo De Lorenzi, Alessia De Piccoli,  
Renzo Fontana, Stefano Franzo,  
Lucia Ievolella, Luca Majoli,  
Eugenio Manzato, Sergio Marinelli,  
Monica Martin, Federica Millozzi,  
Roberto Pancheri, Andrea Piai,  
Mari Pietrogiovanna, Anna Posocco,  
Rossella Riscica, Paola Rossi,  
Meri Sclosa De Lorenzi,  
Marco Tagliapietra, Debora Tosato,  
Giordana Trovabene, Chiara Voltarel

#### *Direzione e coordinamento editoriale*

Andrea Simionato

#### *Coordinamento redazionale e bibliografia*

Roberta Rizzato, Silvia Rizzato

#### *Schede preparatorie*

Roberta Rizzato, Chiara Torresan

#### *Elaborazioni grafiche*

Federico Gerhardinger

#### *Riprese fotografiche*

Luigi Baldin, fotografo d'arte (Treviso)

#### *Crediti fotografici*

Archivio di Stato di Treviso  
Bibliothèque Nationale de France, Paris  
Biblioteca Civica di Treviso  
Diocesi di Padova, Ufficio beni culturali,  
Archivio fotografico  
Diocesi di Treviso, Ufficio beni culturali,  
Archivio fotografico  
Ministero dei Beni Culturali e del Turismo,  
Direzione regionale del Veneto  
Musei Civici di Treviso,  
Archivio fotografico  
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti  
e Paesaggio per l'area metropolitana di  
Venezia e le province di Belluno, Padova  
e Treviso

#### *Impaginazione*

Andrea Filippin

#### *Ringraziamenti*

Commissione diocesana di Arte Sacra  
Direzione Regionale per il Veneto del  
Ministero dei Beni Culturali e del Turismo  
Fondazione Benetton Studi Ricerche  
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti  
e Paesaggio per l'area metropolitana di  
Venezia e le province di Belluno, Padova  
e Treviso  
Lisa Piotto  
I restauratori Antonio Bigolin,  
Giuseppe M. Dinetto, Andrea Libralesso  
e le loro équipes, Emanuela Ruggio

Quanti altri hanno contribuito alla  
uscita di questo catalogo con la loro  
pazienza, disponibilità, sostegno, consigli e  
professionalità, in particolare il personale  
tutto dei Musei civici di Treviso

© 2019 Antiga Edizioni  
Crocetta del Montello (Treviso)

ISBN 978-88-8435-131-9

259. PITTORE VENETO-EMILIANO  
*Annunciazione*  
 Secolo XVII

Lavagna dipinta  
 25 x 38,5 cm

INVENTARIO: P714

ACQUISIZIONE: legato eredi Marco e Giovanni Mandruzzato, 1939-1940

La pietra di paragone è giunta al Museo nel 1939-1940, in virtù del legato degli eredi Mandruzzato. Attualmente si trova in cattive condizioni conservative, danneggiata da numerose cadute di colore, che hanno quasi annullato il contesto ambientale in cui si svolge la scena dell'annuncio a Maria. La Madonna, inginocchiata presso quello che parrebbe un letto, si volge verso l'arcangelo Gabriele sostenuto da una densa nube, mentre, al centro tra le figure, appare la colomba dello Spirito Santo. L'autore seicentesco, di mezzi espressivi limitati, più che alla cultura artistica veronese, sembra ispirarsi a generici modelli emiliani.

*Meri Sclosa Delorenzi*



259

260. PITTORE VENETO  
 Secolo XVII, 1683-1685

(*Domènico TINTORETTO ?*)

*Ritratto di Giovanni Battista Fassadoni procuratore alla Curia Romana*

Olio su tela  
 131,8 x 93,5 cm

INVENTARIO: P325

INVENTARI STORICI: inventario Bailo, sala Comunale, n. 65

ACQUISIZIONE: dono della famiglia Fassadoni

ISCRIZIONI: in alto "IOANES. BATTISTA.

FASSADONVS. POST. VARIA DOMOR REGIM / IN ROMANA. CVRIA. PROC<sup>9</sup>. GNLIS. SVBINDE. PRÆP<sup>9</sup>. GNLIS CONG<sup>9</sup> / ANNO. ÆT SVÆ. II."

STEMMI: sul tendaggio in alto a destra.

Scudo partito: nel primo di nero al compasso rosso; nel secondo di nero alle tre fasce d'oro.

RESTAURI: Prosdocimo 1952

Il dipinto, donato alla Pinacoteca civica dalla famiglia Fassadoni (Cervellini 1933), risulta compromesso da estese ridipinture. Già attribuito da Bailo (1892) alla scuola del Tintoretto, non può, invece, che qualificarsi come prova dell'estenuato ripetersi dei modelli aulici della ritrattistica veneziana in ambito provinciale. Il personaggio immortalato, secondo la credibile iscrizione tratteggiata lungo il margine superiore della tela, è il trevigiano Giovanni Battista Fassadoni, figura di spicco all'interno della Congregazione dei Chierici

Regolari Somaschi. Del religioso, oltre all'età di quarantanove anni, vengono specificate le cariche rivestite in seno all'Ordine: fu eletto Procuratore Generale nel 1680 e Preposito nel 1683 (Brioli 2006, III, pp. 43, 51). Successivamente, nel 1686, sarebbe diventato Vicario Generale (Brioli 2006, III, p. 57); tale ruolo non viene menzionato nell'epigrafe, di conseguenza è possibile restringere la datazione del quadro al periodo 1683-1685. In base a tale riferimento cronologico e alla tradizionale impostazione, l'autore del ritratto risulta molto attardato. Anzi, considerati i modesti mezzi espressivi di cui fa mostra, le scorrettezze prospettiche in cui incorre – ingenuamente incoerente è, ad esempio, il piano di seduta della poltrona su cui Fassadoni è assiso –, l'assoluta inettitudine psicologica del personaggio e una certa semplificazione nella resa fisionomica, non può che ritenersi una figura marginale del panorama artistico veneto del tardo Seicento.

*Meri Sclosa Delorenzi*

BIBLIOGRAFIA: BAILO 1892, p. 28, n. 65; SANTIENA 1894, p. 86, n. 65; CERVellini 1933, p. 110, cat. 224



260